

ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. E AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INFRASTRUTTURALE DEL DATACENTER COMUNALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI SERVIZI IAAS QUALIFICATI E DI SERVIZI SISTEMISTICI A SUPPORTO

PREMESSO CHE

la Strategia Cloud Italia, realizzata dal *Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)*, traccia gli indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

La strategia Cloud per la PA si sviluppa sulle seguenti linee di indirizzo strategico:

1. Classificazione dei Dati e dei Servizi: definizione di un processo di classificazione dei dati per guidare e supportare la migrazione dei dati e servizi della PA sul Cloud;
2. Qualificazione dei Servizi Cloud: realizzazione di un processo sistematico di scrutinio e qualificazione dei servizi Cloud utilizzabili dalla PA;
3. Polo Strategico Nazionale: creazione di un'infrastruttura nazionale per l'erogazione di servizi Cloud, la cui gestione e controllo siano autonomi da soggetti extra UE.

La realizzazione di queste macro-azioni permetterà di armonizzare e regolamentare l'adozione del Cloud nella PA, nonché applicare economie di scala per favorire una riduzione dei costi di gestione offrendo servizi digitali più affidabili e resilienti.

La strategia prevede di mettere in sicurezza i servizi erogati dalle amministrazioni e in particolare:

- le amministrazioni centrali i cui sistemi informativi non hanno i requisiti definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per , migrano i servizi ospitati su tali sistemi verso l'infrastruttura ad alta affidabilità promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN) oppure verso i servizi cloud qualificati;
- le amministrazioni locali i cui sistemi informativi non hanno i requisiti definiti da AgID, migrano i servizi ospitati su tali sistemi verso soluzioni cloud qualificate da AgID o, in alternativa, possono rivolgersi ad altre amministrazioni locali (data center di tipo A) o al Polo Strategico Nazionale per consolidare le proprie infrastrutture e servizi.

La scelta di quali servizi migrare verso soluzioni cloud qualificate da AgID o verso il Polo Strategico Nazionale avviene sulla base della classificazione dei dati definita all'interno della Strategia Cloud Italia. In particolare sulla base dell'analisi delle soluzioni tecnologiche e organizzative disponibili sul mercato, la qualificazione dei servizi Cloud è così ripartita:

- Servizi di Cloud Pubblico non qualificato (extra UE/UE), ovvero quei servizi che non rispondono ai criteri tecnico-organizzativi e normativi individuati in precedenza.
- Servizi di Cloud Pubblico qualificato (UE) compatibili con legislazioni rilevanti in materia (es. GDPR e NIS) che consentono la localizzazione dei dati in UE e il rispetto di requisiti di sicurezza tecnico organizzativi, tipicamente sulla base di sistemi di cifratura granulare gestiti dal fornitore CSP 10.
- Servizi di Cloud pubblico con controllo on-premise dei meccanismi di sicurezza, c.d. Cloud Criptato (IT), che consentono di incrementare significativamente il livello di controllo sui dati e servizi, introducendo un maggior livello di autonomia dai CSP extra-UE nella gestione operativa e il controllo delle infrastrutture tecnologiche 11.
- Soluzioni di Cloud privato e ibrido che permettono la localizzazione dei dati in Italia e maggior isolamento dalle region pubbliche dei principali CSP. Tali garanzie di autonomia sono ottenute mediante la gestione operativa da parte di un fornitore soggetto a vigilanza e monitoraggio pubblico.

I servizi Cloud qualificati potranno essere utilizzati, in accordo alla classificazione dei dati, con i seguenti vincoli:

1. le offerte di Cloud Pubblico Qualificato e Criptato, potranno ospitare dati e servizi ordinari;
2. le offerte di Cloud Criptato, Privato/Ibrido “su licenza” e Privato Qualificato potranno ospitare dati e servizi critici;
3. le offerte di Cloud Privato/Ibrido “su licenza” e Privato Qualificato potranno ospitare dati e servizi strategici.

Il Comune di Vicenza, nel corso del mese di giugno 2022, ha completato il processo di classificazione sul portale *PA digitale 2026*, individuando complessivi 95 servizi quali servizi “ordinari”, ovvero *“dati e servizi la cui compromissione non provochi l’interruzione di servizi dello Stato o, comunque, un pregiudizio per il benessere economico e sociale del Paese”*.

Con nota acquisita agli atti con Pgn. 22914 del 11/02/2020, AgID ha comunicato l’esito del censimento effettuato sui datacenter della pubblica amministrazione centrale e locale, in base al quale i due datacenter comunali (Datacenter “Palazzo Trissino” e Datacenter “Polizia Locale”) sono stati classificati da AgID in categoria B *“Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi”*. Ne consegue, per il Comune di Vicenza, il divieto di effettuare investimenti e il contestuale obbligo di dismissione e di migrazione al Cloud qualificati della PA secondo quanto previsto dal Programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA.

Anticipando le azioni di messa in sicurezza dei dati e dei servizi previste dalla Strategia Cloud Italia, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 557 del 5 maggio 2020 ha dato avvio al Bando pubblico *“Agire per la cittadinanza digitale”* per lo sviluppo di progettualità integrate (quali la razionalizzazione di data center comunali, l’espansione di servizi digitali, l’aumento del livello di interoperabilità dei sistemi degli Enti Locali) aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azioni 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3);

L’obiettivo della digitalizzazione dei processi amministrativi viene perseguito mediante la realizzazione delle seguenti tre azioni:

- Azione 2.2.1: razionalizzazione dei data center che si propone di consolidare i data center pubblici e creare un Hub regionale;
- Azione 2.2.2: soluzioni tecnologiche per lo sviluppo e la diffusione di servizi digitali di e-Government (LEDD) per cittadini e imprese;
- Azione 2.2.3: interventi per assicurare l’interoperabilità dei sistemi degli enti locali;

La Regione del Veneto con D.G.R. 1058/2019 ha avviato un’indagine esplorativa finalizzata all’individuazione di Soggetti aggregatori Territoriali per il Digitale (SAD) e con Decreto n. 117 del 4/11/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale ha approvato l’elenco di tali Soggetti (SAD), tra cui il SAD-VI costituito dalla Provincia di Vicenza, in qualità di Ente Capofila, dal Comune di Vicenza e da Pasubio Tecnologia S.r.l.;

il Comune di Vicenza:

- con propria Decisione di Giunta n. 293 del 29 settembre 2019 ha dato parere favorevole alla presentazione della candidatura per costituire un SAD unico per il territorio provinciale, congiuntamente a Provincia di Vicenza e Pasubio Tecnologia;
- con Delibera di Giunta n. 70 del 17/06/2020 ha approvato la partecipazione in forma associata al Bando pubblico *“Agire per la cittadinanza digitale”* di cui alla DGRV n. 557/2020;

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 11/02/2021 ha approvato lo schema di convenzione per la definizione dei rapporti tra gli Enti coinvolti nella realizzazione del Progetto “VI-PA” ammesso a contributo del Bando succitato;
- in data 16/03/2021, pgn. 42838/2021, ha sottoscritto la Convenzione, stipulata tra il Comune di Vicenza e altri 52 Enti Locali della Provincia di Vicenza, cui il Comune di Schio è Ente Capofila, finalizzata all’attuazione del Progetto “VI-PA” che è risultato ammesso al bando sopra citato con Decreto Avepa n. 383/2020;

Con Decreto AVEPA n. 383 del 11/11/2020, prot. 218467/2020, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili determinando l’importo dei contributi assegnati all’aggregazione, ripartita come segue: Euro 1.000.000,00 per l’Azione 2.2.1; Euro 714.000,00 per l’Azione 2.2.2; Euro 140.000,00 per l’Azione 2.2.3.

L’azione 2.2.1, per la quale è capofila il comune di Schio, prevede il consolidamento dei server degli enti dell’aggregazione nel data center di Pasubio Tecnologia s.r.l., cloud service provider qualificato ai sensi delle AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 e il cui datacenter è classificato da AgID come “Candidabile PSN, ovvero classificato data center di gruppo A”.

Nell’ambito di questo progetto il Comune di Vicenza ha implementato l’infrastruttura di rete per garantire adeguata connettività tra i datacenter di Pasubio Tecnologia e del Comune di Vicenza e dato avvio all’attività di migrazione dei primi servizi; entro il 2023 si prevede di migrare nel datacenter di Pasubio Tecnologia circa 18 server tra quelli attualmente attivi nel datacenter comunale,

Nel corso del mese di aprile 2022 nel portale *PA digitale 2026*, il portale del Dipartimento per la trasformazione digitale che permette alla PA di accedere i finanziamenti NextGenerationEU – PNRR per i bandi sul digitale, è stato pubblicato, tra gli altri, il bando *Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)’ - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU* che ha previsto uno stanziamento di 500 milioni di euro affinché le Pubbliche Amministrazioni Locali possano dotarsi di servizi e infrastrutture di cloud computing sicure, efficienti e affidabili e per il quale il Comune di Vicenza ha presentato domanda di finanziamento.

Il Comune di Vicenza, per tramite del Servizio Informatico Comunale, ha presentato un progetto in risposta al bando e in data 05/09/2022 con decreto di finanziamento *n. 28 - 2 / 2022 – PNRR* il Dipartimento per la Transizione Digitale ha approvato il finanziamento a favore del Comune di Vicenza per complessivi Euro 834.774 (CUP B31C22000570006)

Il cronoprogramma del bando prevede che entro 12 mesi dal decreto di finanziamento il Comune debba stipulare un contratto con un fornitore qualificato ed entro successivi 18 mesi debba concludere la migrazione di tutti i servizi indicati nel piano di migrazione. In base a quanto sopra il Comune di Vicenza deve tassativamente procedere con l’affidamento del servizio entro il la data massima del 23/09/2023.

Il piano di migrazione presentato dal Comune di Vicenza in risposta all’avviso *Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)’ - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU* prevede le seguenti attività:

1. “Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud” per 4 servizi ricorrendo a servizi *SaaS - Software as a Service* qualificati
2. “Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT” per ulteriori 17 servizi ricorrendo a servizi di tipo *IaaS - Infrastructure as a Service* qualificati

PRESO ATTO CHE

si definiscono servizi

- *IaaS - Infrastructure as a Service* modelli di servizi di cloud computing che offrono risorse di calcolo, archiviazione e rete essenziali on demand e con pagamento in base al consumo
- *SaaS - Software as a Service* modelli di servizi del software applicativo realizzato da un produttore che mette a disposizione un programma, direttamente o tramite terze parti, con modalità telematiche come ad esempio un'applicazione web

CONSIDERATO CHE

- L'obbligo di adempiere alle previsioni normative e gli obiettivi previsti dall'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU impongono al Comune di Vicenza di aderire alla strategia Cloud Italia in larga parte attraverso la migrazione al cloud della propria infrastruttura IT ricorrendo a servizi *IaaS - Infrastructure as a Service* qualificati ai sensi delle circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018
- la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. fornisce attualmente servizi *IaaS* qualificati al Comune di Vicenza nell'ambito del progetto "VI-PA" presentato dal SAD di Vicenza in risposta al Bando pubblico "Agire per la cittadinanza digitale", per i quali il Servizio Informatico Comunale ha implementato nel corso degli ultimi due anni una infrastruttura di networking sicura, efficace ed efficiente.

DATO ATTO CHE

La società Pasubio Tecnologia s.r.l. è una società ad esclusivo capitale pubblico, in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che fornisce servizi ICT a 32 Enti pubblici, 30 della Provincia di Vicenza e 2 della Provincia di Verona. Obiettivo della società è supportare le amministrazioni del territorio nell'erogare servizi a cittadini e Imprese nel rispetto della Carta della cittadinanza digitale e in aderenza al Piano triennale per l'informatica nella P.A. di AgID (<https://www.AgID.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>).

L'art. 4 dello Statuto (*Allegato2 PASUBIO TECNOLOGIA Statuto*) - "oggetto sociale" - prevede: "La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicitaria nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci".

La forma amministrativa è quella dell'Amministratore unico; i soci pubblici costituiscono l'Assemblea dei soci ed il Comitato per il Controllo analogo, con le funzioni previste da statuto e regolamento (*Allegato3 PASUBIO TECNOLOGIA RegolamentoControlloAnalogo*)

Pasubio Tecnologia s.r.l. è certificata ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001; nel 2020 il proprio datacenter ha conseguito la candidabilità a Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è stato classificato data center di "gruppo A" ai sensi della circolare AgID nr 1 – 14/06/2019 *Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*

(https://www.AgID.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolare_1_AgID_2019_id_2.pdf)

Nel corso del 2020 la società ha ottenuto anche la qualifica di Cloud Service Provider (CSP) della PA ed è stata inserita nel Cloud Marketplace AgID, la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture che rispondono a requisiti di efficienza ed affidabilità qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

Pasubio Tecnologia s.r.l. ha inoltre conseguito la certificazione Iso 14001 quale prerequisito fondamentale alla conformità ai principi denominati Do Not Significant Harm (DNSH) previsti dai bandi di finanziamento PNRR.

A partire dal 2021 Valore Città - AMCPS s.r.l., società in house del Comune di Vicenza ha affidato la conduzione dei propri sistemi ICT a Pasubio Tecnologia, gestendone la migrazione dai sistemi IT della società AIM spa nei quali erano incardinati, con la collaborazione del Servizio Informatico del Comune di Vicenza.

Pasubio Tecnologia s.r.l., con Provincia di Vicenza in qualità di capofila e Comune di Vicenza, è parte del SAD – Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale – come previsto da Regione Veneto con Decreto n. 117 del 4/11/2019 per la governance regionale sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione dei servizi basato su poli aggregatori territoriali su scala provinciale - i SAD.

CONSIDERATO CHE

con Delibera di Giunta n. 142 del 20/07/2022, l'Amministrazione comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare formale richiesta non vincolante finalizzata all'acquisizione di una partecipazione diretta nella società in house Pasubio Tecnologia s.r.l., ritenendo tale partecipazione strettamente necessaria per

1. il conseguimento dei fini istituzionali del Comune di Vicenza relativamente a quanto previsto dal
 - D.lgs. 07.03.2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) - art. 2 ai sensi del quale le autonomie locali “assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”
 - Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione aggiornamento 2022-2024 di AgID che prescrive che le amministrazioni locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
2. il raggiungimento degli obiettivi posti dalla partecipazione ai bandi finanziati dal PNRR NextGenerationEU, potendo conseguentemente affidare a Pasubio Tecnologia s.r.l. il servizio della gestione infrastrutturale del Datacenter comunale attraverso l'erogazione di servizi di tipo IaaS qualificati e servizi di affiancamento sistemistico in modalità “in-house providing” ai sensi degli art. 5 e 192 dl D.Lgs 50/2016

In data 11 ottobre 2022 l'assemblea Straordinaria dei soci di Pasubio Tecnologia ha approvato a maggioranza l'aumento di capitale sociale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2481 bis C.C., e con nota acquisita agli atti con PGn 170197 in data 25/10/2022 ad oggetto “COMUNICAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI PASUBIO TECNOLOGIA” ha comunicato al Comune di Vicenza la proposta di acquisizione di 4.100 quote societarie, pari al 1,86% del capitale nominale post aumento, del valore di euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo di euro 4,4519 per ogni euro di capitale sottoscritto, per la somma complessiva di euro 22.352,70 (Allegato4 PASUBIO TECNOLOGIA aumentocapitale2022).

RICHIAMATI

il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) che agli artt. 3, 4 e 5, 7 e 8 testualmente recita:

Art. 3. “Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica”

1. *Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. (...)*

Art. 4. “Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche”

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*
2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
 - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016. (...)*

- Art. 5. “Oneri di motivazione analitica”

1. *A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*
2. *L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.*

3. *L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.*

4. *Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi.*

- art. 7 "Costituzione di società a partecipazione pubblica",

1. *"La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (...)*

c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali.";

2. *"L'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1";*

- art. 8 "Acquisto di partecipazioni in società già costituite", comma 1: *"Le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate le modalità di cui all'art. 7, commi 1 e 2.";*

il Decreto legislativo n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici, art. 5 commi 1, 2, 4 e 5:

- art 5 "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico"

1. *Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati ((le quali non comportano controllo o potere di veto)) previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

2. *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.*

(...)

4. *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto.*

5. *Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
- c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*
- (...)

PRESO ATTO

della previa e puntuale valutazione dei presupposti richiesti dal D.Lgs 175/2016 alla base dell'acquisizione di quote di partecipazione societaria in Pasubio Tecnologia s.r.l. da parte del Comune di Vicenza e del conseguente affidamento in house dei servizi di gestione infrastrutturale del Datacenter Comunale mediante l'erogazione di servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service - qualificati e di servizi sistemistici a supporto, per la quale si richiama integralmente la "Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016)" allegata (Allegato5 RelazioneIstruttoria) nella quale vengono analizzati:

- la sussistenza in capo alla società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. dei presupposti tipologici (art. 3 TUSP) e finalistici (art. 4 TUSP)
- la sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione di quote sociali della società Pasubio Tecnologia s.r.l. (art. 5 c.1 TUSP) sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo;
- le motivazioni di contesto tecnico, i benefici per la collettività di riferimento nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità (art. 5 c. 1 e 3 del TUSP)

come di seguito riassunti

A) la sussistenza in capo alla società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. dei presupposti tipologici e finalistici risultano dallo statuto della società allegato (Allegato2 PASUBIO TECNOLOGIA Statuto) ed in particolare

1. l'art. 5 "CAPITALE SOCIALE – QUOTE – FINANZIAMENTI", che dispone che "*alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società*" e dunque la società Pasubio Tecnologia s.r.l., costituita in data 21.12.1993, è società in house, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 175/2016 ad esclusivo capitale pubblico;
2. l'art 4 "OGGETTO SOCIALE": "*1. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.*", con conseguente rapporto di strumentalità tra le finalità pubbliche degli enti controllanti e l'attività svolta da Pasubio Tecnologia s.r.l., rientrante nelle previsioni dell'art.4, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ovvero: "*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento*"

B) la sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione di quote sociali della società Pasubio Tecnologia s.r.l. sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo risultante da :

1. il business contest in cui opera la Società
2. i bilanci degli ultimi 5 anni della società Pasubio Tecnologia s.r.l., pubblicati alla pagina web <https://www.pasubiotecnologia.it>
3. il *Piano industriale 2021-2022 aggiornamento 2022* (Allegato 6 PASUBIO TECNOLOGIA PianoIndustriale2022.pdf)
4. i dati previsionali forniti dal management di Pasubio Tecnologia s.r.l. in ordine al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, nonché gli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria della Società
5. la valutazione del Capitale Economico dell'azienda, effettuata in data 22 settembre 2022 dal dottore commercialista dott. Ferruccio Talin di Schio e acquisito agli atti con Pgn 10514/2023 (Allegato_7_PASUBIO TECNOLOGIA ValutazioneCapitaleEconomico.pdf)
6. L'imputazione contabile della spesa per l'acquisizione delle quote societarie prevista a bilancio.

C) le motivazioni di contesto tecnico, i benefici per la collettività di riferimento nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità derivanti da un'analisi di convenienza costi-benefici, effettuata considerando il mercato di riferimento di servizi analoghi a quelli richiesti, analizzano in particolare quanto proposto dall'Accordo Quadro Consip "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico" e dal neo-costituito Polo Strategico Nazionale che mette in evidenza la convenienza economica globale dell'acquisizione di quote di partecipazione societaria in Pasubio Tecnologia s.r.l. da parte del Comune di Vicenza e del conseguente affidamento in house dei servizi infrastrutturali di gestione del Datacenter Comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service qualificati e di servizi sistemistici a supporto.

VERIFICATA

la compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese (art. 5. c. 2 TUSP) rilevando che

- lo statuto di Pasubio Tecnologia s.r.l., in quanto società a totale capitale pubblico, prevede espressamente la partecipazione esclusiva di Pubbliche Amministrazioni
- Pasubio Tecnologia s.r.l., svolge servizi che lo stesso TUSP annovera come perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche (art.4 c 2, lettera a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*).

CONSIDERATO

che l'adozione del regime in house ai sensi degli art. 5 e 192 del D.Lgs 50/2016 per il Servizio di gestione infrastrutturale del Datacenter Comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service – qualificati e di servizi sistemistici a supporto è una soluzione che consente alla città di Vicenza di garantire la messa in sicurezza del proprio patrimonio informativo perseguendo contestualmente una migliore efficienza dei servizi digitali erogati ai cittadini e alle imprese nonché un ottimale impiego delle risorse pubbliche fin qui investite, come rilevato dalla citata "Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016)" (Allegato5 RelazioneIstruttoria)

che Pasubio Tecnologia s.r.l ha prodotto al Comune di Vicenza, i preventivi per la fornitura di Servizi IaaS qualificati e servizi sistemistici a supporto, acquisiti agli atti con PGN 14746/2023 e PGN. 14752/2023, relativamente ai quali il dirigente del Servizio Informatico Comunale ha attestato la congruità tecnica ed economica (Allegato8 CongruitaEconomica) ai sensi dell'art. 192 c.2 del D.Lgs 50/2016^a

è stato predisposto uno schema di contratto per il servizio di gestione infrastrutturale del datacenter comunale mediante l'erogazione di servizi di tipo IaaS – infrastructure as a service qualificati e servizi sistemistici a supporto, allegato parte integrante della presente deliberazione (Allegato1 ContrattoServizi) e il relativo capitolato d'appalto allegato al contratto stesso ed

che, come previsto dall' art. 192 comma 2 del d.lgs. 50/2016, l'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, presuppone una preventiva valutazione sulla congruità economica dell'operazione *“avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”*

A tal proposito, si richiama ancora la *“Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016)”* (Allegato5 RelazioneIstruttoria) evidenziando, in particolare che la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione dei servizi e, in particolare:

- fornisce già oggi servizi ICT a 32 Enti pubblici , 30 della Provincia di Vicenza e 2 della Provincia di Verona analoghi a quello di cui all'affidamento oggetto della presente analisi, mediante l'utilizzo di proprio personale, dimostrando dunque la capacità di fornire tale servizio nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi;
- ha una gestione in equilibrio come evidenziato dai Bilanci societari degli ultimi 5 anni che presentano un utile di esercizio;
- presenta una situazione economico e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale;
- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio;
- è in possesso delle caratteristiche tecniche e delle certificazioni richieste dai bandi per il digitale del PNRR-NextGenerationEU ed in particolare da quelle dell'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU”

che la scelta dell'affidamento diretto del Servizio di gestione infrastrutturale del Datacenter Comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service – qualificati e di servizi sistemistici a supporto alla società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. , rispetto all'ipotesi dell'affidamento a terzi operatori economici da individuare tramite ricorso al mercato, è motivata dalla possibilità che tale opzione garantisce di sfruttare al meglio le infrastrutture tecnologiche già implementate e testate, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti fondamentali della connettività di networking, per garantire la continuità dei servizi digitali, tutelare il patrimonio informativo del comune di Vicenza evitandone per quanto possibile una dispersione tra molteplici datacenter, nonché di valorizzare le competenze tecniche derivanti da una consolidata attività di interscambio di conoscenze specialistiche con una realtà presente e attiva sul territorio, consolidando la capacità

dei servizi informatici comunali di intervenire efficacemente a supporto dell'intera struttura comunale e dei servizi digitali a cittadini ed imprese.

VERIFICATA

la sussistenza di quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 alla base della scelta dell'affidamento diretto del Servizio di gestione infrastrutturale del Datacenter Comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service qualificati e di servizi sistemistici a supporto della società in house Pasubio Tecnologia s.r.l., in ordine ai *benefici per la collettività, con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche richiesti dalla norma.*

- Obiettivi di **universalità e socialità**: l'affidamento del servizio in house a Pasubio Tecnologia s.r.l., ponendosi senza soluzione di continuità con quanto implementato nell'ambito del bando *Agire per la cittadinanza digitale*, garantisce al Comune un maggiore controllo sul proprio patrimonio informativo e conseguentemente anche un più elevato livello di sicurezza, riducendo al minimo la dispersione dei servizi e dei relativi dati e abbassando al contempo il rischio di lock-in
- Obiettivi di **efficienza**: permette una più semplice ed efficace implementazione di meccanismi di interoperabilità tra piattaforme software distinte, in virtù della loro collocazione sulla medesima infrastruttura tecnologica. Inoltre consente una più veloce e sicura attività di migrazione e di start-up dei servizi, trattandosi di un'infrastruttura già ampiamente testata e di cui il Servizio Informatico comunale ha acquisito un know-how profondo;
- Obiettivi di **economicità e ottimale impiego delle risorse pubbliche**: permette di sfruttare a pieno tutte le risorse già implementate nell'ambito del citato bando *Agire per la cittadinanza digitale* non solo dal Comune di Vicenza ma anche dagli altri Enti costituenti il SAD. Tra queste risorse in particolare l'infrastruttura tecnologica di comunicazione (networking) costituita da un collegamento principale in fibra ottica a 10 Gb che già connette il datacenter della società con il nodo del comune di Vicenza e da un secondo collegamento di back-up, tecnicamente ed economicamente sostenibile anche in virtù della prossimità geografica fra il nodo di Schio e quello comunale. Ulteriore elemento a sostegno del perseguimento di un ottimale impiego delle risorse pubbliche è dato dalla possibilità di operare in un ambiente tecnologico omogeneo che consente l'interscambio di conoscenze tra il personale tecnico del comune, degli enti del SAD e di Pasubio Tecnologia.

la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 5 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti) ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) in capo alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori che intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi, risultanti dallo statuto societario di Pasubio Tecnologia s.r.l. all'art. 18 "COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO": *"La società, in quanto affidataria diretta in house providing, è soggetta, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo congiunto di tutti i soci, controllo che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogo il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci; nel contesto di detto Comitato ogni socio dispone di voti 1 (uno) indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società. [...]"* nonché dal *Regolamento relativo al funzionamento del comitato per il controllo analogo (Allegato3 PASUBIO TECNOLOGIA RegolamentoControlloAnalogo)* che garantiscono l'effettività di un controllo analogo congiunto ex ante, contestuale ed ex post;

DATO ATTO CHE

il presente schema di deliberazione è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs 175/2016 (registrazione nr_) e che nei termini indicati sono/non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso,

VISTI:

- il D. Lgs. 19/8/2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica -TUSP)
- il D. Lgs. 18/4/2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) ed in particolare l'art. 5 e l'art. 192 (regime speciale degli affidamenti in house);
- la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 dell'ANAC "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";
- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs n. 50/2016
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la Legge n. 160/2019;
- lo Statuto del Comune di Vicenza
- il Regolamento del Consiglio Comunale
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14/02/2013 e successive modificazioni ed i relativi atti di interpretazione ed indirizzo del Ministero dell'Interno ex art. 154 del T.U.E.L.;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 e successive modificazioni e la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 20/02/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e mappe di attività, parzialmente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 13/03/2019;
- il Regolamento in materia di controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 14 febbraio 2013 e successive modificazioni;
- La Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/01/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, del DUP 2023/2025 e suoi allegati;
- l'allegato parere espresso dalla Prima Commissione consiliare "affari istituzionali, finanze e partecipate"
- gli allegati pareri espressi ai sensi degli artt. 49 e 47 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;
- il parere dei Revisori dei Conti (allegato);

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante;

2) di procedere all'acquisizione di n. 4.100 quote societarie della società Pasubio Tecnologia s.r.l. con Sede legale a SCHIO (VI) VIA XXIX APRILE 6, Codice Fiscale e Partita Iva 02373540240 da euro 1,0000 ciascuna, con sovrapprezzo di euro 4,4519 per ogni euro di capitale sottoscritto, per la somma complessiva di euro 22.352,70, pari al 1,86% del capitale nominale post aumento della società.

3) di dare atto che, ai sensi dell'art.4, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016, l'acquisizione della partecipazione alla suddetta società è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Vicenza connesse al perseguimento degli obblighi di adempiere alle

previsioni normative relative alla migrazione verso il Cloud e al raggiungimento degli obiettivi previsti dai fondi POR FESR e PNRR, in particolare 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU”

4) di prendere atto che il Servizio Informatico Comunale ha verificato ed attestato la congruità economica dell’offerta presentata da Pasubio Tecnologia s.r.l. (Allegato8 CongruitaEconomica);

5) di approvare la “Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica (ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 175/2016)” (Allegato 5 RelazioneIstruttoria.pdf) allegato parte integrante della presente deliberazione attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 175/2016 alla base dell’acquisizione di quote di partecipazione della società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. e del contestuale affidamento in house servizi di gestione infrastrutturale del datacenter comunale mediante l’erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service e servizi sistemistici a supporto a cui si fa integrale riferimento ai fini della necessaria esplicitazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 ;

6) di affidare alla Società in house Pasubio Tecnologia s.r.l., il Servizio di gestione infrastrutturale del Datacenter Comunale mediante l’erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service – qualificati e dei servizi sistemistici a supporto;

7) di approvare lo schema di contratto (Allegato1 ContrattoServizi) allegato parte integrante e sostanziale autorizzando, altresì, il dirigente del Servizio Informatico Comunale ad approvare eventuali modifiche e/o rettifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

8) di incaricare il dirigente del Servizio Informatico Comunale all’adozione di tutti i necessari conseguenti atti ai fini dell’iscrizione del Comune di Vicenza nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti in house, ai sensi dell’art. 192, comma 1 del D. Lgs. 50/2016

9) di dare atto che “la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all’ente strumentale” ai sensi dell’art. 192, comma 1 penultimo capoverso del D. Lgs. 50/2016 e che, pertanto, l’efficacia dei precedenti punti 6) e 7) del presente deliberato è subordinata alla presentazione della suddetta domanda di iscrizione;

10) di incaricare il dirigente del Servizio Informatico Comunale di ottemperare a tutti gli obblighi di pubblicazione degli atti connessi all’affidamento diretto in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del CAD applicazione dell’art. 192, commi 1 e 3 del D. Lgs. 50/2016 e dell’art. 34, commi 20 e 21, D.L. 179/2012 conv. con mod. con legge 221/2012;

11) Di trasmettere copia della presente deliberazione:

- alla società Pasubio Tecnologia s.r.l.;
- alla Corte dei Conti sezione controllo

- all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs 175/2016;

12) di dare atto che il presente schema di deliberazione è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs 175/2016;

13) di dare atto che le spese conseguenti la presente Deliberazione trovano copertura:

- per euro 22.352,70 nel capitolo 1007204 "SPESE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI NON RIPARTIBILI" del Bilancio di Previsione 2023/2025 ;
- per euro 63.896,19 nel capitolo 1050500 "PNRRM1C1I1.2P CUP B31C22000570006 D. MITD 28 – 2/2022 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE, 21 SERVIZI DA MIGRARE" del Bilancio di Previsione 2023/2025;
- per euro 265.901,77 nel capitolo 1005802 "SOFTWARE E SPESE DI FUNZIONAMENTO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE" del Bilancio di Previsione 2023/2025 e successivi;

14) di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).